



AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa
ritenuta ottimale per il rinnovo dell'organo di amministrazione

BOARD PERFORMANCE REVIEW

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazioni, che lo ha coadiuvato nello svolgimento del processo, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione ed al concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati endoconsiliari nel corso dell'esercizio 2022, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il processo di valutazione è stato eseguito, oltre che sulla base dei criteri di valutazione già impiegati in passato, anche sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato da Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ("CLI" o la "Società"), con il supporto del consulente Studio Segre S.r.l.

La *board performance review* è stata effettuata anche in considerazione delle raccomandazioni che i Consiglieri uscenti saranno chiamati ad esprimere sulle competenze la cui presenza è ritenuta necessaria ai fini della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, tenendo altresì conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, anche manageriale, il genere e l'età, coerentemente con quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera d-bis) del TUF.

Il questionario ha consentito ai singoli Consiglieri di effettuare segnalazioni su eventuali temi meritevoli di ulteriori approfondimenti.

1. Obiettivo

L'obiettivo del lavoro è stato quello di effettuare una disamina del Consiglio di Amministrazione di CLI, in particolare, attraverso (i) l'analisi della sua composizione, sia in termini di diversificazione delle competenze dei singoli componenti, che di professionalità ed esperienza dei medesimi, nonché (ii) l'individuazione di aree da migliorare al fine di un ottimale svolgimento del ruolo ad esso attribuito.

Invero, la Società ritiene che la presenza di differenti competenze, valori e punti di vista, complementari tra loro, in seno al Consiglio di Amministrazione medesimo possa rappresentare un punto di forza in quanto permette di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, stimolare il dibattito e costituire il presupposto per decisioni collegiali, meditate, consapevoli ed equilibrate.

La presenza di differenti professionalità è ritenuta essenziale e necessaria anche ai fini di una compiuta comprensione e di un adeguato apprezzamento dei diversi aspetti dei quali si deve tenere conto nell'ambito del *business* nel quale opera la Società, motivo per cui – annualmente – il Consiglio di Amministrazione di CLI ritiene opportuno svolgere una propria autovalutazione. Inoltre, tale processo valutativo è finalizzato a consentire a ciascun Amministratore di esprimere, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, i propri orientamenti, in materia di diversità, sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche formative e professionali, l'esperienza, anche manageriale, il genere e l'età, in modo tale che gli esiti dello stesso possano costituire elemento integrante e sostanziale delle raccomandazioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del nuovo organo di amministrazione.

2. Dimensione, composizione e funzionamento dell'organo di amministrazione

Gli organi di amministrazione della Società ai sensi di quanto previsto dagli artt. 147-ter del TUF, nonché dall'art. 11 dello Statuto vengono nominati sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti, la cui composizione dipende dalle determinazioni che, di volta in volta, verranno assunte da questi ultimi nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Fermo restando quanto sopra, la Società ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, il genere ed il percorso formativo e professionale, in linea con le raccomandazioni e gli orientamenti dettati dal Codice di *Corporate Governance*, consultabile all'indirizzo <https://centralelatteitalia.com/investor-relations/>.

Tale politica ha come obiettivo quello di individuare l'ottimale composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione in termini di numero dei componenti, che deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, nonché in termini di competenze diversificate e di profili dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire.

Vengono di seguito rappresentati gli esiti delle valutazioni effettuate dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di CLI ritiene:

- appropriato un numero compreso tra 6 (sei) e 9 (nove) Amministratori per assicurare un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dal business della Società;
- adeguato il rapporto attualmente in essere tra Amministratori Esecutivi (3), non-esecutivi (compreso tra 3 e 4) ed Indipendenti da Codice di *Corporate Governance* (2), in quanto idoneo ad assicurare un efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguata la propria composizione sia in termini di competenze ed esperienze, che di diversità, vista la presenza di figure manageriali di taglio internazionale con forti competenze in materia contabile, finanziaria, nonché di gestione dei rischi, in grado di apportare un concreto supporto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società e dei compiti del Consiglio medesimo.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Per quanto attiene al funzionamento dell'organo di amministrazione, i Consiglieri ritengono che l'organizzazione delle riunioni sia idonea alla struttura della Società, sia in termini di numero di incontri che di durata delle riunioni stesse, a cui vi è una costante partecipazione, da parte di tutti i membri, nonché dei soggetti esterni – di volta in volta – coinvolti in ragione degli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna adunanza.

Anche le condizioni in cui si svolgono le riunioni sono state ritenute idonee e soddisfacenti, in termini di intervento, di approfondimento sui singoli temi, nonché di deliberazioni con cognizione di causa ed in piena autonomia.

Comitati endoconsiliari

Per quanto attiene la composizione e il funzionamento dei comitati interni (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), gli stessi sono stati ritenuti adeguati ed idonei alla struttura societari.

Detti comitati endoconsiliari sono tutti composti da figure dotate di elevata esperienza professionale che consentono uno svolgimento efficace dei compiti che ciascun Comitato è chiamato a svolgere.

Le attività a ciascuno affidate, di tipo istruttorie, consultive e propositive, in favore del Consiglio di Amministrazione sono state ritenute conformi ed in linea con i principi e le raccomandazioni fornite dal Codice di *Corporate Governance*.

3. Conclusioni

Complessivamente, gli Amministratori hanno espresso soddisfazione ed apprezzamento in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endoconsiliari.

In particolare, gli Amministratori ritengono adeguata la composizione, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, in ragione (i) della presenza di un elevato grado di diversificazione di profili, nonché di esperienze professionali maturate; (ii) dell'adeguata modalità di funzionamento dell'organo stesso, le cui attività vengono svolte in un clima di fiducia, collaborazione e interazione tra i componenti del Consiglio.

Inoltre, l'attività svolta ha permesso di individuare ulteriori temi da trattare nel prosieguo del mandato, la cui analisi permetterebbe di implementare la strategia di *business*.

Infine, il Consiglio di Amministrazione uscente propone che il nuovo organo amministrativo resti in carica per il triennio 2023-2024-2025, ossia sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Infine, in ossequio alla politica in materia di remunerazione adottata dalla Società, disponibile sul sito internet all'indirizzo <https://centralelatteitalia.com/investor-relations/bilanci-e-relazioni/>, e sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione uscente ha ritenuto che ai componenti l'organo amministrativo sia riconosciuto un compenso congruo a remunerare il ruolo di Consigliere di Amministrazione in linea con la politica del Gruppo Newlat, a cui la Società appartiene.